

GEOGAS SRL

**RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA
DENOMINATO "VILLA MINOZZO"**

Corniglio, Ottobre 1994

1. DATI GENERALI

Denominazione del titolo	: VILLA MINOZZO
Titolarità	: GEOGAS SRL
Superficie	: ettari 31.978
Regione	: Emilia Romagna
Provincia	: Reggio Emilia e Modena
Data di conferimento	: D.M. del 2 Ottobre 1991

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le formazioni che affiorano nell'area del permesso non appartengono ad una successione unica, ma costituiscono differenti unità strutturali:

1) il "Complesso di Monte Modino-Monte Cervarola", di età compresa tra l'Oligocene e il Miocene medio-inferiore, che affiora nella parte centrale e meridionale dell'area; tale complesso è costituito dal basso da Argille scagliose e Red beds, presenti talora come olistostromi, Arenaria di Monte Modino, Marne di Pievelago e Arenaria di Monte Cervarola.

Questo complesso dovrebbe costituire una successione di avanfossa depositasi parallelamente e/o successivamente al "Macigno".

2) "Flysch a Elmintoidi calcareo-marnoso" nella parte settentrionale e "Flysch a Elmintoidi arenaceo" di M. Cantiere nella parte centrale dell'area.

Età: Cretaceo superiore

3) "Argille scagliose indifferenziate" (Cretaceo - Eocene)

4) "Macigno" - trattasi di una formazione arenacea torbiditica di età Oligocene-Miocene inf.; essa rappresenta il tetto della cosiddetta "Serie Toscana" e costituisce l'"ossatura" principale dell'Appennino Settentrionale.

Le formazioni sopraindicate, con esclusione della formazione "Macigno", sono da ritenersi alloctone e appartenenti alle cosiddette "Liguridi".

Gli stessi affioramenti di queste Unità alloctone, affioranti nell'area dell'istanza, sono quindi completamente indipendenti dall'andamento strutturale del substrato sottostante (Autoctono s.l.), costituito probabilmente da una facies litologica equivalente alla "Formazione Macigno" e alla sovrastante Marnoso-Arenacea che si sviluppava più a Nord.

In questo panorama, nel complesso caotico (alloctono) le manifestazioni superficiali di idrocarburi presentano un andamento costante e, tutto sommato, regolare da Sud-Est verso Nord-Ovest, all'incirca parallelo agli affioramenti della formazione Macigno.

Tutti ciò consente di ipotizzare che le manifestazioni di idrocarburi siano strettamente connesse con l'andamento strutturale del "substrato", benchè mascherato da coltri alloctone di notevole spessore.

3. LAVORI ESEGUITI E CONCLUSIONI

Dopo l'assegnazione del permesso si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento dei dati esistenti.

Nell'estate del 1992 si è proceduto ad un primo rilievo geologico speditivo al fine di meglio definire i trend strutturali oltre a verificare l'esistenza o meno di manifestazioni superficiali di idrocarburi (v. Ca dell'Onesto).

E' stata quindi impostata nella parte settentrionale del permesso una indagine geochimica che è consistita nella posa di una serie di campionatori alla profondità di 1,5-3 m ad una distanza di 5-1 Km.

Le analisi dei campioni di aria prelevati hanno consentito la ricostruzione di mappe di isoconcentrazione di idrocarburi.

Il metodo, sebbene sperimentale, ha consentito la definizione di alcune anomalie che sono state oggetto di un più accurato controllo.

Tuttavia il confronto delle anomalie presenti con i dati geologici e geofisici non ha consentito la definizione di alcun prospect affidabile.

Una captazione superficiale delle manifestazioni con pozzetti sull'ordine dei 200 m, è stata sconsigliata per la mancanza in zona di utenze civili e/o industriali che ne potessero fruire.

Le succitate motivazioni sconsigliano pertanto la prosecuzione dell'attività sul permesso "Villa Minozzo" e motivano la decisione di rinuncia.